Anno VI — Giovedì 19 Gennaio 1871 — N. 16

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale pegli atti giudiziarii ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno anticipate it. lire 32, per un semestre it. lire 16, e per un trimestre it. l. 8 tanto pei Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del *Giornale di Udine* in Casa Tellini (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 113 *rosso* I piano — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, nè si restituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziarii esiste un contratto speciale.

UDINE, 18 GENNAJO

La protesta del Governo francese contro il bombardamento di Parigi, sparsa in tutti i Comuni della Francia, ha prodotto dovunque un senso d'indignazione ed ha confermato ancora più la risoluzione di resistere ad oltranza. Ma bisognerebbe che Parigi potesse ricevere in breve soccorso, dacchè la sua situazione si vá facendo ogni giorno più critica. Le nuove batterie che i francesi avevano smascherato al sud di Parigi, pare che i prussiani sieno riusciti a farle tacere, dacchè un loro dispaccio annunzia che il fuoco di quelle batterie fu da essi vittoriosamente combattuto. Il dispaccio medesimo aggiunge altresì che le batterie che bombardano Parigi continuano efficacemente nel loro fuoco, e tutte le corrispondenze della città assediata parlano dei danni gravissimi che rendano sempre più penosa la condizione della capitale francese. Anche il *Gaulois* tiene su tale proposito un linguaggio assai sconfortato. « Parigi, esso dice, abbandonato a sè stesso non è atto a una grande azione liberatrice; avverrà di esso come di Metz perchè fino alla metà di febbraio saranno consumati i suoi viveri. Fino al 15 febbraio deve aver avuto luogo una battaglia decisiva per lo sblocco di Parigi, altrimenti la resistenza è un assurdo. Mezza Parigi è bombardata. »

Abbiamo atteso inutilmente finora delle notizie dell' armata francese dell' Est che chiarissero la situazione de' due eserciti in lotta colà. Un laconico dispaccio da Versailles dice soltanto che Werder mantenne anche il 16 la sua posizione al sud di Belfort, malgrado gli attacchi nemici. Non sappiamo però conciliare questa pretesa di Werder con un dispaccio del generale Bourbaki, il quale invece assicura ch' egli continua ad avvanzarsi verso Belfort. In ogni modo teniamo conto del fatto che Bourbaky non venne ricacciato oltre l' Ognon, come Werder avrebbe desiderato. È già un vantaggio per l' armi francesi, da cui è a sperarsi che si trarrà tutto il profitto possibile. Intanto Belfort continua eroicamente a resistere, benchè da parte delle truppe nemiche non gli manchino e assalti notturni e un cannoneggiamento vivissimo.

Un dispaccio da Laval ci annunzia che la ritirata del generale Chauzy (presso il quale anche Gambetta ha voluto recarsi) continua in buon ordine « malgrado un tempo terribile ». I suoi esploratori fecero anzi qualche prigioniero ai prussiani, e fra questi anche un conte Moltke parente del capo dello stato maggiore generale prussiano. Il generale prussiano Schmidt se n' è però ricompensato prendendo altri 2000 francesi e occupando Alençon, dopo un breve combattimento, notizia quest' ultima che è confermata altresì da Bordeaux, donde si annunzia l' abbandono di quella città. Dal movimento dall' armata del generale Chauzy, pare che questo intenda di ritirarsi sulla Mayenne, fiume tributario della Loira, e su cui stanno le due città fortificate di Laval e di Angers.

Il *Giornale di Pietroburgo* pubblica un articolo ostile alla monarchia austro-ungherese che darà certamente motivo a molti commenti, visti i rapporti di quel giornale col gabinetto di Pietroburgo. Ad illustrazione di quello, e come avvertimento che se la Russia ha dei progetti possiede anche la facoltà di mandarli ad effetto, la *Gazzetta della Borsa* pure di Pietroburgo, pubblica anch' essa un articolo sullo stato finanziario di quello Stato nel quale il disavanzo va decrescendo annualmente.

La *Corrispondenza Warrens*, organo ordinario del ministero austro-ungarico per le comunicazioni semi-officiali, espone le intenzioni del gabinetto di Vienna circa la Conferenza. La Conferenza, dice quel giornale, non fu accettata se non dopo una transazione, in forza della quale il principio della inviolabilità del trattato del 1856 sarà mantenuto ed affermato di nuovo dalla Conferenza. Discutendo le modificazioni che saranno proposte a quel trattato, la Conferenza dovrà occuparsi altresì dei compensi a cui le potenze avranno diritto. Fra questi è stata accennata l' apertura degli stretti alle marine militari delle potenze navali; l' Austria inoltre domanderà per sè la protezione delle bocche del Danubio, essendo la potenza più interessata nella libera navigazione di questo fiume. « Se questa pretenzione si producesse nella Conferenza di Londra, osserva l' *Indépendance Belge*, si può prevedere che le deliberazioni non procederanno punto rapidamente. »

È noto come a Vienna vari giornali abbiano dichiarato doversi aspettare a giudicare delle buone disposizioni della Prussia verso l' Austria dal contegno della prima nella questione orientale. Ora la *Gazzetta di Spener*, parlando della posizione della Germania e dell' Austria nella conferenza per la questione orientale, crede che nulli osti ad un accordo completo fra questi due Stati. Essa conviene col conte Beust che un fermo accordo di queste due potenze sia garanzia di una pace duratura, poichè esso potrebbe per molti anni rimuovere le inquietudini che la questione orientale cagiona. Alle potenze europee spetta il còmpito di consolidare fra la Russia e la Turchia, in un modo sopportabile ad entrambe, i rapporti già stabiliti. Da ultimo la *Gazzetta Spener*, non dubita che la conferenza adempirà al suo còmpito, e specialmente che la Germania e l'Austria procederanno d'accordo.

A Londra si succedono i *meetings*, nei quali la condotta del Governo nella presente guerra viene esaminata e giudicata, secondo la prevalente opinione del popolo. Nei *meetings* di Greenwich e di Chelsea, prevalsero i partigiani della pace e della neutralità: ma nella grande assemblea tenutasi nel cuore di Londra, St. James Hall, composta in gran parte d' operai e di cui già abbiamo fatto parola, non solo fu biasimato il Governo di Gladstone, per non avere ancora riconosciuta la repubblica, e dato incoraggiamenti al popolo francese, ma fu manifesto altresì il desiderio di vedere l' Inghilterra intervenire all' uopo colle armi nel conflitto del Continente, per tutelare l'integrità della Francia.

P. S. Il signor Favre ha ricevuto non solo l' invito, ma anche il salvacondotto per recarsi alla conferenza di Londra; egli peraltro ha dichiarato di non voler lasciare Parigi, fino a che continua l'attuale condizione della città. L' *Havas* vorrebbe far credere che l' effetto del bombardamento è ancora poco notevole e che la popolazione e i giornali spingono l' autorità a nuove sortite. La protesta del Governo francese e la lettera a Bismark dei diplomatici rimasti a Parigi, che oggi il telegrafo dice pubblicata dal *Temps*, non pare peraltro confermino, l'apprezzamento dell' *Havas* sull'effetto delle bombe prussiane.

LA GUERRA

— Scrivono da Versailles alla *Nat. Zeitung*: In generale è assai difficile poter dare un quadro esatto del bombardamento. Ieri il tuonar dei cannoni era assai forte dalla parte meridionale; la nostra artiglieria spera di poter aprire per la fine di questa settimana una breccia nel forte Issy, cosicchè alla nostra infanteria riescirà facile allora di prendere il forte d' assalto. Issy e Montrouge, le cui caserme vennero all' 8 incenerite quasi completamente, risposero ieri al fuoco, e il loro unico successo fu quello di smontare uno dei nostri cannoni. Da Monte Avron viene proseguito senza interruzione il bombardamento dei forti Rosny, Romainville, Noissy e Nogent; anche qui sarebbe riuscito alla nostra artiglieria di lanciare alcune bombe nel sobborgo rivoluzionario di Belleville dove avrebbero recato pure alcuni guasti. Le turbolenze che ebbero luogo di recente a Parigi per la mancanza di legna vennero sedate col permesso dato da Trochu di tagliare gli alberi del bosco di Vincennes e di procurarsi in tal modo il combustibile. Quando il nemico s' accorse che noi volevamo incominciar il bombardamento all' 8, egli s' affrettò a costruire nella stessa notte una batteria rimpetto a Meudon per poterci tener in rispetto. Questo piano fu però totalmente sventato perchè venne spedito un distaccamento di cacciatori muniti d' archibugi da bastioni, coll' incarico di sturbar i lavoratori nella costruzione, locchè infatti riuscì loro completamente. Il bombardamento ha fatto un' impressione gravissima sulla popolazione di Versailles giacchè qui abitano parecchi possidenti che traggono la sussistenza dalla rendita delle loro case in Parigi.

— Da una interessante corrispondenza da Parigi dell' *Indépendance belge* togliamo quanto segue:

Qui si è pieni di speranza. Ebbero luogo alcune piccole scaramuccie, nelle quali i prussiani presero l' offensiva e furono sempre respinti. Presentemente si dà riposo ai battaglioni della guardia nazionale mobile, ma essi sono prevenuti di doversi tener pronti alla prima chiamata. Un disertore che ha tentato di fuggire nel campo nemico fu arrestato, giudicato e fucilato immediatamente. Questo rigore ha prodotto un effetto eccellente.

Si parla di diminuire ancora di 20 grammi le razione che si distribuisce ogni tre giorni. Ognuno vi si rassegna, perchè vede che tanti sacrifici conducono alla salvezza.

Si è ucciso l' elefante del giardino di acclimatizzazione, e l' ippopotamo subirà la stessa sorte, non perchè si voglia mangiare la loro carne, ma per risparmiare la spesa enorme di nutrir quei colossi.

Parigi mangerà tutti gli animali che sono nelle sue mura, esso si riscalderà col legno di tutte le sue pubbliche passeggiate e all' uopo delle sue case, ma resisterà, poichè il pane è ancora abbondante, per un tempo lunghissimo.

Il bombardamento, non ve lo ripeterò mai abbastanza, non può avere alcun effetto sulla resa di Parigi.

Le batterie prussiane hanno bensì lanciato un certo numero di proiettili nel quartiere Montparnasse ed in Auteil, ma non solo essi non hanno prodotto alcun spavento, ma hanno attirato sui punti ove essi cadevano una curiosità grandissima, talchè si dovette contenere l' accorrere delle persone nell' interesse della loro propria sicurezza.

Certamente il bombardamento potrà in seguito farci maggior danno, ma esso non avrà mai altra conseguenza.

— Il corrispondente particolare del *Times* scrive da Versailles:

" È stato risoluto in alto luogo di rivolgere tutta » la potenza del cannone contro la città stessa » *(Parigi)*, non già per metterla a fuoco, chè ciò » sarebbe impossibile senza un forte vento, *ma per* » *distruggerne i principali edifici....*

" Il conte Moltke è risoluto a mettere *sotto il* » *fuoco de suoi cannoni i principali edifici, di cui* » *i Parigini vanno orgogliosi*: e lo farà indubbiamente, a meno che i lavori d' assedio venissero » interotti o impediti. „

Nell.

ITALIA

Firenze. Scrivono da Firenze alla *Gazz. Piemontese*:

Mi assicurano che giovedì 19 sia per cominciare al Senato la discussione della legge sul trasporto della capitale. Appena occorre aggiungere che la Giunta tien fermo nella sua proposta di subordinare la esecuzione del trasferimento della sede del Governo a Roma all' approvazione della legge sulle garanzie.

So da buona fonte che i provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza i quali si stanno studiando in questo momento al Ministero dell' interno, sono da applicarsi soltanto alle provincie che notoriamente hanno necessità di disposizioni eccezionali e so inoltre che questi provvedimenti si avvicinano di molto a quelli che vennero adottati, alconi anni sono, colla legge Pica nelle provincie meridionali.

— Scrivono da Firenze alla *Perseveranza*:

Il Consiglio di Stato ha dovuto occuparsi in questi giorni d' una singolare questione: a chi spetti cioè la nomina dei parroci delle Chiese che sono rimaste parrocchie non ostante la soppressione degli Ordini religiosi. L' Amministrazione del fondo per il culto, valendosi dell' argomento che codesti parroci li paga lei, vorrebbe a lei riservato il diritto di nomina. Il Ministero di grazia e giustizia invece, con le tradizioni leopoldine e giuseppine dei diritti giurisdizionali, pretende che al Ministero spettino quelle nomine. Il Consiglio di Stato invece opina che la questione si debba puramente e semplicemente risolvere col diritto comune, e rimanda quelle nomine all' Ordinario: che mi pare la meno impacciosa delle risoluzioni.

— Alla ragioneria generale presso il Ministero di finanza si lavora attivamente a compilare l' inventario generale del patrimonio dello Stato.

Il comm. Picello, desiderando presentare sollecitamente al ministro questo inventario, ha diretto vive istanze ai vari dicasteri perchè gli forniscano gli elementi necessari al compimento del lavoro.

(*Fanfulla*).

— Il Comitato privato nella sua seduta del 17 ha approvato quasi senza discussione il progetto di legge recante disposizioni per la riscossione nel 1871 dell' imposta sui fabbricati e nel compartimento ligure-piemontese dell' imposta sui terreni, come pure il progetto di legge sulla convenzione col consorzio per l' arginamento del Polcevera.

In seguito si è lungamente occupato del tanto importante ed urgente disegno di legge sulla riscossione delle imposte dirette, ritornato alla Camera dopo le modificazioni introdottevi nel Senato, ma che la Camera lasciò in sospeso al finire della precedente legislatura.

Anche oggi essa risollevò le antiche obbiezioni, per parte di Deputati, i quali, accettando il sistema di obbligare l' esattore a pagare tanto le somme riscosse come le non riscosse, non accettano poi, a rigore di logica, tutte le conseguenze che da quel sistema necessariamente derivano.

Siccome per altro la discussione in seno al Comitato procedette assai calma e ordinata, così speriamo sperare che altrettanto farà la Camera, e che finalmente il paese sarà dotato di un uniforme sistema di esazione e precisamente di quello che fa giungere più presto e con minori perdite alle casse dello Stato il danaro dei contribuenti. (*It. Nuova*)

— Ritorna a non parere più fondata la notizia che l' on. Gerra (in alcune copie della prima edizione di ieri, invece di *Gerra* fu scritto *Gadda*) accetti la reggenza della prefettura di Roma.

Si conferma invece la notizia essere assai prossima la partenza per Roma del ministro Gadda. (*Id.*)

Roma. Scrivono al *Corr. di Milano*:

La città ha ancora l' aspetto di squallore lasciatole dalla inondazione. La maggior parte dei negozi son chiusi ancora, o se aperti fanno pietà. I prezzi dei viveri si mantengono eccessivamente alti; e non è da far maraviglia quando un solo negoziante ha perduto 400 mila lire d' olio. Per mezza lira non s' hanno che 5 uova e non fresche, e così degli altri generi. Abbiamo bisogno di un po' di vita.

ESTERO

Austria. Le ultime notizie da Pest, dice il *Cittadino*, avvalorano pienamente la nostra incredulità circa la costituzione d' un ministero clero-feudale cisleitano, mentre nei circoli governativi non si pensava che alla formazione di un ministero costituzionale al quale si lascierebbe libera mano di realizzare pienamente lo statuto di dicembre.

— Secondo la *Pest. Corresp.*, il presidente del ministero diede ieri alla Dieta le seguenti delucidazioni sull' effettivo dell' esercito. Alla fine del 1870 l' effettivo dell' esercito comune, detratti i 55,229 uomini incorporati nel 1869 e trasferiti nel corpo degli *honved*, ascendeva a 798,646 uomini. Da questi si debbono diffalcare le truppe confinarie ammontanti a 53,465 uomini, indi la riduzione regolare del 4 p. 0/0, che ascende a 31,945 uomini, più 23,200 che furono trasferiti nel corpo degli *honved* durante il 1870; restano quindi 690,033 uomini, ai quali aggiungendo il contingente di 95,474 uomini del 1871, si ha un effettivo di 785,511 uomini.

— Un corrispondente della *Heti-Kronika* (Cronaca Settimanale) di Pest, al quale il giornale dice aver ragione di prestar fede, gli scrive da Costantinopoli quanto segue:

Per un caso fortuito sono venuto a sapere che in Russia si ha il grande progetto, qualora si dovesse venire ad una guerra, di far scoppiare una rivoluzione in Ungheria. Per quanto questo progetto riguardi gli Slavi, ciò non sarebbe nuovo. Ma esso si estende pure ai Magiari malcontenti, ed è un fatto che il governo russo ha già inviato un suo rappresentante per intendersi con Kossuth. L' esercito di invasione sarà organizzato nella Bessarabia.

« *Qui vivra verra*, vi osserva la *Heti-Kronika*, ma noi siamo d' opinione che Kossuth non solo sia troppo buon patriotta, ma anche uomo troppo prudente, per degnare nemmeno di una risposta tali ridicole supposizioni. »

Prussia. Scrivono da Berlino alla *Gazz. Piem.*, una notizia che, se vera, ci pare uno dei sintomi dei sentimenti di quella popolazione dei più rilevanti e da tenersene conto.

La regina Augusta era al teatro quando le fu recato il dispaccio che annunziava la presa del monte Avron dinanzi Parigi. Essa credette far piacere al pubblico facendo leggere forte quel dispaccio; ma invece degli applausi che s' aspettava, nella sala non risuonarono che le parole: « la pace! la pace! »

— Si scrive all' *Ind. Belge* da Berlino:

Dopo la fine della guerra, avrà luogo l' incoronazione imperiale a Berlino, dopo la quale re Guglielmo farà un giro nelle maggiori città della Germania. L' aristocrazia prussiana si prepara a grandi feste.

Al comando del primo corpo d' armata fu, in sostituzione di Manteuffel, chiamato alla testa della nuova armata dell' Est, affidato al generale Bentheim. Gayl fu nominato comandante della prima divisione che stava sotto gli ordini di quest' ultimo. Krenski comanda l' assedio di Longwy. Il *Moniteur Prussiano* reca ufficialmente la nomina di Manteuffel a comandante della prima armata.

Inghilterra. Notizie da Londra recano che le conversazioni diplomatiche intavolate [illegible]

stabilire un progetto di mediazione di pace rimasero senza effetto, per la ragione che la Francia non dimostrò alcuna disposizione ad aderire ai tentativi dei neutri. (*Cittadino.*)

Russia. Scrivono alla *National Zeitung*: Alcune settimane sono ebbero luogo in Pietroburgo nuovi arresti politici. Fra gli altri toccò questa sorte anche a un giovane professore di questa accademia forestale. Le scoperte di cospirazioni si rinnovano qui di tempo in tempo. Poco più di un anno fa, vennero arrestati alcuni studenti dell'Università di Pietroburgo e Mosca; pare non sia ancora finita l'inquisizione giudiziale avviata contro di loro.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

FATTI VARI

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli

Seduta del giorno 16 gennaio 1871.

N. 88. In seguito alla soppressione del R. Commissariato distrettuale di Udine avvenuta col giorno 31 dicembre p. p. la Deputazione Provinciale ha interessata la locale Regia Prefettura a praticare la disdetta del contratto di affittanza 18 novembre 1865 del locale che serviva ad uso del soppresso Ufficio.

N. 74. Venne disposto il pagamento per L. 173.61 in causa fitto del locale che serve ad uso di Caserma dei Reali Carabinieri in Pontebba per l'epoca da 1 luglio a tutto 5 novembre 1870.

N. 83. In relazione alla precedente deliberazione 9 gennaio corrente venne disposto il pagamento di L. 60.— a favore del falegname Antonio Piccini in causa ed a saldo lavori eseguiti per la ricomposizione e riatto di due armadj nel corridojo della Deputazione, e pel trasporto di materiali e mobili nel magazzino, provenienti dal R. Commissariato Distrettuale di Udine.

N. 134. Venne approvato il resoconto nel complessivo importo di L. 1625.— per spese sostenute dalla Direzione dell'Istituto Tecnico pella suppellettile scientifica durante il IV. trimestre 1870.

N. 150. L'incendio scoppiato la mattina del giorno 15 gennaio corr. nella stanza dell'Archivio e Protocollo della R. Prefettura ha portato un danno nella preavvisata somma di L. 399.83; e la Deputazione Provinciale ha deliberato di incaricare il dipendente Ufficio Tecnico dell'immediata esecuzione dei lavori occorrenti al detto locale, mediante accordo da stipularsi con abili artieri.

N. 142. Venne disposto il pagamento di lire 1847.85 a favore dell'Impresa Antonio Nardini in causa ad a saldo acquartieramento dei Reali Carabinieri fornito durante il 4 trimestre 1870.

Vennero inoltre discussi e deliberati nella stessa seduta altri N. 38 affari, dei quali N. 12 in oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 18 in affari di tutela dei Comuni, N. 6 in oggetti interessanti le Opere Pie, e N. 2 in affari di contenzioso amministrativo.

Il Deputato Prov.
G. GROPPLERO

Il Vice-Segretario
Sebenico

Il Prefetto della Provincia DI UDINE

Veduti gli articoli 34 e 113 della Legge di Pubblica Sicurezza 20 marzo 1865 e 42 del Regolamento 18 maggio stesso anno, regolamente pubblicati in queste Provincie.

Notifica

1. Durante il Carnevale, e fino alla mezzanotte del giorno 21 al 22 febbrajo p. v., è permesso di comparire con maschera in pubblico, tutti i giorni non prima delle ore 3 pom., ad eccezione del Giovedì Grasso e degli ultimi due giorni di Carnevale in cui le maschere restano autorizzate a comparire in pubblico anche nelle ore della mattina.

2. È proibito alle persone mascherate di portare armi, bastoni ed altri istrumenti atti ad offendere, di usare fuochi d'artifizio, materie combustibili, e cosa qualunque che possa recar danno o molestia altrui; di proferire discorsi o parole, come pure di fare atti che possano tornare ad oltraggio delle persone od essere altrimenti causa di provocazione a brighe e disordini. È loro vietato l'ingresso nelle Chiese, od in altri luoghi destinati al Culto, come anche d'introdursi nelle abitazioni senza il consenso di chi le abita.

3. Il vestiario ed il contegno dei mascherati devono essere tali da non offendere la moralità ed il buon costume, evitando di rendesi in qualunque modo riprovevoli per indebite allusioni.

4. Non è lecito a chicchessia di molestare, insultare o beffeggiare le maschere in qualunque maniera, e come pure d'importunarle perchè abbiano a scoprirsi il volto verso la mezzanotte dell'ultimo giorno di Carnevale.

5. Le contravvenzioni saranno punite a norma di legge, ed i contravventori, oltre ad essere allontanati dai luoghi pubblici, saranno denunciati alla competente Autorità Giudiziaria, salve le più gravi sanzioni del Codice Penale pel caso di crimine o delitto.

Gli Agenti di Pubblica Sicurezza sono incaricati di vegliare per l'osservanza delle presenti disposizioni.

Udine, li 14 gennaio 1871.

Il Prefetto
FASCIOTTI

Tribunale di Udine. Sabbato sarà pubblicata la sentenza nel noto *processo per truffa ed usura*, che tanto preoccupò il Pubblico udinese e che tenne occupata la Corte due mesi e mezzo. Noi, come abbiamo promesso, ne daremo una estesa Relazione nell'*Appendice*, cominciando dai primi numeri della ventura settimana.

Il Ragioniere municipale, signor Tomaselli, veniva per telegrafo invitato a Roma onde prestare l'opera sua nel riordinamento di quel Municipio; se non che in questi mesi essendo assolutamente necessaria la sua opera presso il nostro Municipio, egli non potette aderire all'onorevole invito. Certo è che le prestazioni di un funzionario tanto abile e versato nella contabilità sarebbero riuscite utilissime al Municipio romano, che, avendo invitato eziandio un altro Veneto, il signor Fattori che fu segretario presso il Municipio di Conegliano, addimostra di apprezzare altamente gli impiegati di questa regione.

Serata di beneficenza. Questa sera ha luogo al Minerva l'annunciato spettacolo a totale beneficio dei danneggiati dall'innondazione di Roma. L'Istituto filodrammatico coadjuvato dai dilettanti di canto signora Luigia Piccoli e signor Giovanni Cremese, accompagnati al piano dal signor co. Francesco Caratti, offre a tale scopo il seguente trattenimento:

1. *Un povero impiegato*, commedia in un atto.
2. Duetto nell'Opera *La favorita* « Quando la soglia paterna varcai » cantato dalla signora Piccoli e signor Cremese.
3. Invocazione nell'Opera *Un ballo in maschera* « Re dell'abisso affrettati » cantata dalla sig.ª Piccoli.
4. Farsa *La serva del prete*.

Negl'intermezzi verranno eseguiti scelti concerti dal corpo di musica cittadina che gratuitamente si presta. — L'Amministrazione del Teatro ne accorda l'uso pure gratuitamente.

Il prezzo del biglietto è di centesimi 65.

Sottoscrizione a favore dei danneggiati dall'innondazione di Roma.

Offerte presso l'Amminist. del *Gior. di Udine*

Somma precedente L. 186.25

All'Onorevole Amministrazione del GIORNALE DI UDINE

Risultando dal pregiato giornale di codesta Amministrazione che si è fatta promotrice per raccogliere le obblazioni a favore dei danneggiati poveri della città di Roma dall'innondazione, si prega il sottofirmato di farle pervenire L. 11.00 per tale titolo in uno all'elenco degli obblatori.

Ciconi dott. Gio. Domenico fu Candido l. 2.44, Sabbbadini dott. Daniele fu Lorenzo l. 2.44, Ciconi Gio. Battista e fratelli fu Domenico l. 2.44, Zamani Giovanni di Antonio l. 1.24, Gerometa Daniele di Giacomo c. 61, Arcani Caterina di Giuseppe c. 61, Ciconi Domenico q. Daniele c. 61, Missana Antonio di Antonio c. 61.

Vito d'Asio, li 14 gennaio 1871.

Il Sindaco
GIO. DOMENICO DOTT. CICONI

Totale L. 197.25

Il Tempo, con un'insistenza che deve dargli molto piacere poichè ci tiene, ma che non brilla per politico buon senso, pretende che il *Giornale di Udine* si faccia sostenitore dei candidati del partito avverso. A non farlo, il suo direttore mostra di non conoscere la teoria costituzionale, e la necessità delle opposizioni!

La opposizione c'è: e non domandi di rinforzarla a chi non si sente questa vocazione ed a chi in coscienza crede di non lo dover fare adesso per il bene del paese com'egli lo intende.

Per sopprassello viene a dirci, che il direttore del *Giornale di Udine* è tanto innamorato del barone di Castelnuovo da sostenerlo a Palma e da lasciargli il posto a Vittorio.

Il vero è, che il *Giornale di Udine*, seguendo il proprio sistema di non fare candidature, ha sostenuto la scelta degli elettori governativi a Palma contro un candidato di sinistra; ciocchè era la cosa la più naturale del mondo da parte di uno che non ha nessuna fede di veder uscire un buon Governo da quell'impasto di contraddizioni che accoglie gli uomini arruolati in quel partito. Quanto a Vittorio, come a Pieve e più tardi a Montagnana, dove il Comitato elettorale gli offerse spontaneo la candidatura, il Direttore del *Giornale di Udine* rispose che *non si presentava in alcun luogo, ma che avrebbe accettato la deputazione da quel collegio che volesse nominarlo.*

Quindi, essendo riuscita al primo scrutinio a lui favorevole la votazione di Montagnana, egli avvertì i suoi amici di Vittorio della probabilità di una *elezione precedente*, perchè provvedessero a sè, non essendo più in suo arbitrio di respingere un'offerta altrettanto spontanea quanto inaspettata degli elettori di Montagnana, i quali erano venuti a cercarlo in quest'angolo, contrapponendolo ad un ricco proprietario di quel Collegio, il quale appartiene, parrebbe, alla opposizione. È vero, che anche là si cacciò, come aveva fatto a Vittorio, l'ombra del Prediel nemica alla Pontebba contro lui; ma gli elettori di Montagnana non se ne diedero per intesi. Si contenta il sig. Direttore del *Tempo*? Se no, non sappiamo proprio che farci.

Tariffe ferroviarie. Crediamo poter annunziare, dice la *Borsa*, che la Società ferroviaria dell'Alta Italia, non volendo rimettere in vigore i biglietti d'andata e ritorno, avrebbe invece deliberato d'attuare quanto prima un proporzionale ribasso sui prezzi delle corse, attualmente in vigore sulle proprie linee.

Giornale popolare di viaggi. È uscita la prima dispensa di questa utile e interessante pubblicazione che si stampa in Milano da Treves. Ogni numero di questo giornale che si trova vendibile all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele, costa 20 centesimi.

Cartine postali. Si scrive da Firenze alla *Pers.* quanto segue sul progetto di legge per introdurre le così dette *Cartoline postali* a cinque centesimi: «Ho voluto indagare perchè non fosse stato finora presentato alla Camera, e sono in grado di assicurarvi che la causa del ritardo è questa sola: che al Ministero delle finanze si teme che coteste cartoline, a prezzo così ridotto, abbiano a portare un troppo grave peso alle condizioni economiche del servizio, con un risultato passivo di alcuni milioni. Il Ministro delle finanze vorrebbe che le cartoline postali fossero a dieci centesimi, sembrandogli già un ardito progresso la differenza del cinquanta pel cento nella tassa ordinaria. Ora io non vorrei che, per amore del meglio, si differisse ad avere quel bene che è possibile di conseguir subito.»

Strade obbligatorie. Leggesi nella *Lombardia*: Una nota del Ministero dei lavori pubblici ai prefetti delle provincie del Regno porta istruzioni onde non più tardi del primo trimestre corrente anno 1871 abbia pieno effetto il Regolamento per la esecuzione della legge 30 agosto 1868 sulla costruzione delle strade obbligatorie. In forza di quelle istruzione, ai Comuni che ancora non si fossero occupati della voluta classificazione delle strade comunali compiuta, o da compiersi, o in progetto, ecc., verrà fissato un termine perentorio, oltre il quale si procederà d'ufficio alla esecuzione.

Mistero degli esteri. Il governo di S. M. ed il governo della repubblica del Messico, mediante uno scambio di note avvenuto il 3 ed il 4 novembre 1870, fra l'incaricato d'affari d'Italia a Messico, ed il ministro degli affari esteri della repubblica messicana, hanno convenuto che gli atti di morte dei cittadini d'uno dei due Stati avvenuta nel territorio dell'altro, saranno spediti gratuitamente in via diplomatica, debitamente legalizzati, alle autorità dello Stato d'origine.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio contiene:

1. Un R. decreto del 18 dicembre 1870, con il quale sono dichiarate provinciali le sette strade della provincia di Udine, indicate nell'elenco annesso al decreto medesimo.

2. Un R. decreto del 25 dicembre 1870, con il quale, a partire dal 1º marzo 1871, la frazione di Policora è staccata dal comune di Tursi ed unita a quello di Montalbano Ionico in provincia di Potenza.

3. Elenco di disposizioni fatte nel personale dell'ordine giudiziario.

4. Tre RR. decreti del 1º novembre 1870, con i quali, alla Società delle miniere zolfuree di Romagna è accordata la facoltà esclusiva di proseguire i lavori delle miniere di zolfo denominate Luzzena Fesso, Formignano e Busca Montemauro, esistenti nel territorio del comune di Cesena, provincia di Forlì.

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 corr. contiene:

1. Un R. decreto del 13 novembre 1870, con il quale è approvato il regolamento per le operazioni di sconto del Banco di Sicilia, annesso al decreto medesimo.

2. Una disposizione concernente uno scrivano di 1ª classe nel personale contabile presso il corpo di stato maggiore.

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 corr. contiene:

1. R. Decreto 11 dicembre, n. 6184, col quale la Commissione per le risaie, valli artificiali, valli in colmata, prati irrigatorii, colmate semplici e derivazioni di acque nella provincia di Bologna è disciolta, e si fa cessare la esazione della speciale sovrimposta che pel mantenimento della suddetta Commissione, era a carico dei proprietari di umide coltivazioni nell'agro bolognese.

2. R. Decreto 24 dicembre, n. 6188, con cui sono approvate, ed avranno vigore le « Norme generali di servizio per i comandanti generali di corpo d'Esercito in tempo di pace, per i comandanti generali delle Divisioni territoriali e per i comandanti di presidio. »

3. R. Decreto 27 novembre n. MMCCCCLXV, che dà facoltà alla cassa di risparmio di Bologna di concedere sovvenzioni sopra pegno di titoli di credito pubblico dello Stato, o di altro carte di credito derivanti da regolari operazioni di comuni o provincie del Regno, o da società industriali o commerciali debitamente approvate, e sopra deposito di sete, canape ed altre merci.

Per siffatto specie d'impiego, compete alla Cassa di risparmio il diritto di alienare, senza intervento giudiziale e colla sola opera di un pubblico mediatore, le carte di credito, non che le sete, canape ed altre merci date in pegno, quando alla scadenza non venga restituita la somma mutuata coi relativi interessi, come pure nel caso in cui il debitore richiesto di una ulteriore cauzione, non si presti a fornirla nel tempo o nella misura richiesti.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

— Dai dispacci dell'*Osservatore Triestino* togliamo i seguenti:

Berna, 17. Il comandante delle truppe svizzere a Pruntrut riferisce ufficialmente: Oggi ebbero luogo nuovi combattimenti su tutta la linea.

Londra, 18. Il *Mor.-Post* annunzia: Lord Granville aprirà la conferenza con un discorso pacifico. L'inviato russo Brunnow risponderà nel senso più conciliativo. Favre arriverà la prossima settimana. È impossibile che un'assemblea dei rappresentanti dell'Europa non tenti di effettuare la cessazione delle ostilità tra la Francia e la Germania.

— Deve oggi distribuirsi bell'e stampata per i deputati la relazione dell'on. Bonghi sulle guarentigie da offrirsi alla Santa Sede. (*Gazz. del Popolo*).

— Corre voce che, per l'imminente andata del Principe Umberto a Roma, sia stato nuovamente ventilato il progetto della partenza del Papa. (*id.*)

— Al momento di andare in macchina, abbiamo ricevuto dal nostro egregio corrispondente di Tunisi un telegramma così concepito:

« Il Console italiano (residente a Tunisi) ruppe le sue relazioni col governo locale.

« La colonia, stanca delle continue vessazioni, applaudì codesta misura, ben fiduciosa che il Ministero appoggierà il Console energicamente. »

(*Italia Nuova*)

Il corrispondente di Schiaffusa della *Nazione* in data del 17 a ore 10, 15 telegrafa la seguente notizi:

Vittoria francese. La posizione tedesca di Montbéliard espugnata, nelle battaglie del 14 e 15. I tedeschi sono in ritirata, ed hanno fatto grandi perdite.

— L'*Epoca* di Madrid annunzia che la regina di Portogallo Maria Pia si recherà probabilmente a visitare suo fratello, il nuovo re di Spagna.

— I democratici tedeschi residenti a Londra inviarono al gen. Garibaldi una lettera di ringraziamento, per la generosità colla quale accorse in Francia a difendere la causa repubblicana.

— Corre voce che la sotto-Commissione per la navigazione a vapore si dimostra poco favorevole alla istituzione di una linea di navigazione a vapore sussidiata dallo Stato, fra l'Italia e Costantinopoli. (*Economista d'Italia.*)

— Scrivono da Firenze non essere punto vera la notizia che il Principe Umberto abbia prorogata la sua partenza per Roma. Egli, stando a queste informazioni, si recherà alla capitale appena la regina di Spagna sia partita per Madrid. (*Gazz. Piemontese*).

DISPACCI TELEGRAFICI

AGENZIA STEFANI

Firenze, 19 gennaio

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta di Comitato del 18 gennaio

Si approva il progetto per l'istituzione delle Casse di risparmio postali e pell'istituzione dei magazzini generali.

Firenze, 18. Un telegramma da Singapore annunzia che il comandante della *Principessa Clotilde* scambiò il 1º gennajo le ratifiche del trattato conchiuso fra l'Italia e Siam.

Il *Fanfulla* dice che la rottura delle relazioni diplomatiche fra il console italiano e il governo tunisino fu motivata dalla inosservanza per parte del Bey del trattato di commercio conchiuso fra l'Italia e Tunisi. I rappresentanti delle potenze estere fanno presso il Bey passi per persuaderlo ad osservare lealmente il trattato.

Pietroburgo 17. Il *Giornale di Pietroburgo* contiene un articolo contro la nota di Beust del 2 gennajo che sostiene che la Russia deve gratitudine all'Austria per non avere partecipato alla guerra della Crimea. Egli crede che la condotta dell'Austria fu alla Russia più nociva che una aperta partecipazione alla guerra. Il Giornale protesta pure che la circolare russa abbia eccitati gli animi in Oriente. La circolare al contrario asseri che non esiste una questione orientale.

Versailles 17. Werder si mantiene pure il 16 nelle sue posizioni al sud di Belfort, malgrado gli attacchi del nemico.

Il generale Schmidt arrivò a Vaiges inseguendo il nemico che si è ritirato sopra Laval e fece altri 2000 prigionieri. Le nostre truppe presero Alençon, dopo un breve combattimento.

Lilla 16. *Journal officiel* del 13 contiene una circolare di Favre che dice che l'invito fattogli da Granville il 29 dicembre fu ricevuto il 10 gennajo col mezzo del ministro degli Stati Uniti, e soggiunge che quest'atto dell'Inghilterra implica un giusto apprezzamento della nostra situazione politica e consacra coll'autorità del diritto pubblico il cambiamento di regime in Francia. Essa deve dunque accettare l'invito ed essere rappresentata alla conferenza. Ma Favre dichiara che benchè munito di salvacondotto non lascierà Parigi che quando la situazione di questa città gli permetterà di farlo.

Informazioni particolari della *Corrispondenza Havas* dicono che il risultato morale e materiale del bombardamento continua ad essere insignificante. La disposizione della popolazione è eccellente. I giornali continuano a domandare all'autorità militare di prendere l'offensiva.

Il *Temps* pubblica una lettera indirizzata il 13 a Bismark dai membri del corpo diplomatico e consolare rimasti a Parigi. Essi lamentano il bombardamento che incominciò senza avviso preventivo e domandano che prendansi misure onde permettere ai loro nazionali di mettere in sicuro le loro proprietà.

Odesi un vivo cannoneggiamento. Nessun piccione è arrivato dopo l'8.

Rendita francese 51.50. Prestito 52.65 italiano 53.75. Lione 762. Orleans, 717 fondiario 850.

Laval, 16 sera. La ritirata continua in buone condizioni malgrado un tempo terribile. Le nostre ricognizioni fecero dei prigionieri fra cui il conte Moltke del 6° dragoni e parente del capo di Stato maggiore generale prussiano.

Bordeaux, 17. Dispacci recano: Abbiamo sgombrato Alencon che fu occupato dai prussiani.

Un dispaccio di Bourbaki del 16, sera, dice che continua ad avanzarsi verso Belfort.

Gambetta partì jersera per raggiungere Chanzy.

Pietroburgo, 17. La *Gazzetta della Borsa* parlando della prossima pubblicazione dei bilanci del 1871 dice: Il disavanzo di 5 milioni fu coperto col sopravanzo dell'anno precedente. Le entrate aumentarono di quattordici milioni. Le spese del ministero della guerra crebbero di dieci milioni in seguito al nuovo armamento dell'armata. Lo stato finanziario è assai soddisfacente. Non sarà necessario prendere misure straordinarie per coprire il disavanzo che decresce annualmente.

Ginevra, 16. Il maresciallo Randon è morto.

Arras, 15. Jeri l'avanguardia dell'armata del nord francese entrò ad Albert e Somme a 30 chilometri da Amiens. I prussiani sgombrarono all'avvicinarsi dei francesi. Furono fatti alcuni prigionieri.

Londra 17. Inglese 92 3|8, Italiano 53 7|8, lombarde 15 1|8, tabacchi 41 1|8 turco 88.—, spagnuolo 29 7|8.

Berlino, 17.austr. 205.1|2, lombarde 100. 7|8, cred. mobiliare 135.1|8, rend. ital. 54 5|8 tabacchi 88 1|2.

ULTIMI DISPACCI

Besançon, 17. Sera. Ieri alcune compagnie di corpi franchi sotto il comando di Bouras si impadronirono di due avamposti, respingendo i prussiani fino a Mont Bouton.

Oggi hanno luogo degli scontri a Seloncourt, Vaudoncourt, Montbouton e Croix.

I prussiani sgombrarono Croix.

Gli esploratori che combattono continuamente da cinque giorni fecero subire al nemico perdite serie.

Nevers, 17. I prussiani in numero di 4000 a 5000 attaccarono ieri gli avamposti, bombardando la città per un ora. Alcune case furono danneggiate; alcuni magazzini e parecchie case furono saccheggiate. I prussiani abbandonarono quindi la città dirigendosi verso l'est.

Laval, 17. Gambetta è arrivato.

Lilla, 16. Notizie da Parigi recano che il bombardamento di parecchi punti continua violentemente senza avere maggiore effetto che nei due giorni precedenti. La condotta delle truppe sotto il fuoco è ammirabile. Nella notte i prussiani furono respinti dappertutto e gli sforzi del nemico in questi ultimi 17 giorni non ebbero alcun serio risultato. Le perdite francesi sono relativamente lievi. Gli incendi sono spenti appena scoppiati. I rapporti militari constatano che questi fatti rendono luminoso omaggio all'assoluta devozione degli ufficiali e delle truppe e alla fermezza della popolazione. Il rapporto del 14 dice: Ieri sera era preparata una sortita contro Moulin de Pierre; e in presenza della viva moschetteria fu completamente eseguita. Una ricognizione fu eseguita alla *Gare aux Boeufs*. Più tardi i prussiani presero l'offensiva, ma furono respinti.

Il rapporto del 14 sera dice: Il bombardamento contro la città colpì oggi specialmente il Pantheon. Oggi furono prese precauzioni contro ogni attacco notturno.

Londra, 17. Il *Times* dice che il bombardamento di Parigi è, militarmente parlando, è errore colossale.

Il *Morning Post* annunzia che il protocollo delle conferenze sarà sottoposto al Governo francese prima di essere definitivamente adottato.

Una corrispondenza da Versailles dice che il forte Valeriano distrusse completamente l'11 Sevres. Le perdite dei tedeschi devono essere considerevoli. Sei carri di feriti giunsero a Versailles.

Forster pronunziò a Brandfort un discorso in cui disse: È dovere dell'Inghilterra di essere imparziale, se vuole farsi mediatrice fra i belligeranti. L'Inghilterra fece tutto il possibile per arrestare la guerra. Le spiegazioni che daranno Granville e Gladstone durante la sessione parlamentare lo proveranno. L'Inghilterra deve stare attenta per cogliere il momento favorevole per ottenere la pace, ma la sua influenza non deve farsi sentire colla forza delle armi.

Vienna 18. Mobiliare 250.—, lombardo 187.20, austriache 377,50, Banca nazionale 739 50, napoleoni 995 1|2, cambio Londra 124,15, rendita austriaca 67.10.

Notizie di Borsa

—

FIRENZE, 18 gennaio

Rend. lett. fine	57.17	Prest. naz. 80.90 a	80.80
den.	57.12	fino —.—	—.—
Oro lott.	21.—	Az.Tab. c. 683.—	682.—
den.	20.99	Banca Nazionale del Regno	
Lond. lett. (3 mesi)	26.29	d'Italia 24.10 a	—.—
den.	26.26	Azioni della Soc. Ferro-	
Franc. lett.(a vista)	—.—	vie merid. 328.—	327.—
den.	—.—	Obbl.in car. 433	432.—
Obblig. Tabacchi	465. —	Buoni 175.—	—.—
		Obbl. eccl. 78.90	78.80

TRIESTE, 18 genn. — *Corso degli effetti e dei Cambi*

3 mesi		sconto v. a.	da fior.	a fior.
Amburgo	100 R. M.	4 1|2	91.15	91.25
Amsterdam	100 f. d'O.	4	104.—	104.—
Anversa	100 franchi	3 1|2	—	—
Augusta	100 f. G. m.	5	103.25	103.50
Berlino	100 talleri	5	—	—
Francof. s|M	100 f. G. m.	3 1|2	—.—	—.—
Francia	100 franchi	6	—.—	—.—
Londra	10 lire	2 1|2	124.—	124.—
Italia	100 lire	5	46.40	46.60
Pietroburgo	100 R. d'ar.	8	—	—
Un mese data				
Roma	100 sc. eff.	6	—	—
31 giorni vista				
Corfù e Zante	100 talleri	—	—	—
Malta	100 sc. mal.	—	—	—
Costantinopoli	100 p. turc.	—	—	—

Sconto di piazza da 5.3|4 a 6.— all'anno
» Vienna » 6. — a 6.1|2 »

Zecchini Imperiali	f.	5.83 1|2	5.84 1|2
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.94 1|2	9.95 —
Sovrane inglesi	»	12.46 —	12.48 —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imp. M. T.	»	—	—
Argento p. 100	»	121.75	121.50
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 fr. d'argento	»	—	—

VIENNA		17 gen.	18 gen.
Metalliche 5 per 0|0 fior.		58.20	57.90
Prestito Nazionale	»	67.60	67.20
» 1860	»	94.80	94.80
Azioni della Banca Naz.	»	739.—	739.—
» del cr. a f. 200 austr.	»	249 70	250.—
Londra per 10 lire sterl.	»	124.25	124.15
Argento	»	121.75	121.90
Zecchini imp.	»	5.85 1|2	—.— —
Da 20 franchi	»	9.96 —	9.95 1|2

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza il 19 gennaio

					ettolitro
Frumento	l'ettolitro	it.l.	21.25	ad it. l.	21.86
Granoturco	»	»	10.09	»	11.10
Segala	»	»	13.25	»	13.40
Avena in Città	» rasato	»	9.40	»	9.50
Spelta	»	»	—.—	»	25.10
Orzo pilato	»	»	—.—	»	25.20
» da pilare	»	»	—.—	»	12.60
Saraceno	»	»	—.—	»	9.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	7.40
Miglio	»	»	—.—	»	14.60
Lupini	»	»	—.—	»	8.60
Lenti al quintale o 100 chilogr.			—.—	»	33.50
Fagiuoli comuni		»	15.—	»	15.50
» carnielli e schiavi		»	24.50	»	25.25
Castagne in Città	» rasato	»	13.—	»	14.—

PACIFICO VALUSSI *Direttore e Gerente responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario.*

(Articolo comunicato)

—

Nel N. 2 del giornale il *Martello*, in data da Pagnacco 9 gennaio, trovasi un attacco diretto contro il sottoscritto Sindaco.

Il sistema di demolizione morale che oggi prevale nei nemici d'ogni libero ordine, si condanna da sè.

Il fatto di cui la sovraccennata corrispondenza è onninamente falso: il Verbale di cui essa parla fu precisamente rilasciato nel giorno in cui l'anonimo mentitore scriveva al *Martello*.

Ma oltre ad avere mentito, il corrispondente commise un'imprudenza suscitando una polemica in argomento, giacchè il Consigliere Comunale, che si serve delle copie dei Verbali per fare la guerra al sottoscritto, non pagò mai i diritti spettanti alla Segretaria pel rilascio di dette copie, e quindi dimostrò che, sebbene conosca il disposto di legge (da lui accennato), non si cura però di prestarsi ad ottemperarvi.

Delle ingiurie lo scrivente non può occuparsi: egli lascia che nel fango si imbrattino quelli che possono stare a pari coll'anonimo corrispondente, dichiarando che non avrebbe mai degnato di rispondere, se non fosse stato per respingere il falso, e che egli non si crede disposto di ritornare in argomento, qualunque sia per essere la replica dell'anonimo mentitore.

Dalla Residenza Municipale
Pagnacco, addì 16 gennaio 1871.

Il Sindaco
L. DI CAPORIACO

Il Segretario
Vincenzo Luccardi

(*Vedi avviso in 4.a pagina*)

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARII

PRESTITO AD INTERESSI E PREMI

DELLA PROVINCIA E CITTA' DI REGGIO CALABRIA

in virtù della nuova legge sui prestiti del 19 giugno 1870, N. 5704;

delle Deliberazioni del Consiglio Provinciale e del Consiglio Comunale 20 Settembre 1869 e 26 Aprile 1870; del Decreto Prefettizio 7 Maggio 1870 e della deliberazione della Deputazione Provinciale 7 Maggio 1870; del Decreto Reale 18 Luglio 1870 registrato alla Corte dei Conti il 5 Agosto 1870, si procede alla

EMISSIONE

di **109,000** Obbligazioni da **120** franchi in ORO ciascuna, emesse a franchi **90.50** in ORO fruttanti annualmente **4** franchi in Oro e rimborsabili mediante estrazioni trimestrali, quadrimestrali e semestrali, entro 50 anni alla pari, e con premi di franchi **100,000, 50,000, 30,000, 25,000, 20,000** ecc., ecc., come risulta dal piano che segue:

Queste Obbligazioni sono esenti da qualunque ritenuta, la Provincia ed il Comune essendosi obbligati di pagare l'annualità in **oro**, senza riduzione di sorta alcuna per tasse ed aggravi di qualsiasi specie, imposte ed imponibili.

Il pagamento degli interessi di **Franchi 4 annui**, diviso in due rate uguali, dei Premi e delle Obbligazioni estratte, sarà fatto semestralmente il **1. Marzo e il 1. Settembre** d'ogni anno, in **oro**, a *Reggio, Napoli Firenze, Milano, Parigi, Ginevra, Berlino e Francoforte sul Meno*. Gli interessi sulle Obbligazioni estratte saranno pagati fino al Semestre precedente alla rispettiva estrazione.

Il Prestito è stato assunto per tre quarti dalla Provincia e per un quarto dal Comune.

L'esatto pagamento degli interessi, dei premi e dell'ammortizzazione, viene dalla Provincia e dal Comune formalmente garantito, per la parte che a ciascuno spetta, coi loro introiti diretti ed indiretti, e coi beni di loro proprietà.

Le entrate della Provincia e quelle del Comune si fanno sempre più cospicue in ragione della prosperità che progredisce senza interruzione.

I più ricchi prodotti, l'olio, il vino, gli agrumi, la seta hanno preso uno sviluppo considerevole, e fioriranno sempre più pei nuovi e crescenti mezzi di comunicazione, per gli sforzi concordi del Capitale e del Lavoro.

I bilanci delle due Amministrazioni sono pareggiati ed il presente prestito viene interamente impiegato in opere di pubblica utilità. La viabilità e l'ampiamento del porto di Reggio figurano tra le principali. Oltre al Porto, alle Ferrovie, ai pubblici edifici si avranno tra breve circa **Mille Chilometri di Strade Provinciali e Comunali, più le Nazionali** che la solcheranno in tutti i sensi.

Le Obbligazioni del presente Prestito, fra interessi e rimborso, fruttano oltre il **5 0[0]**, partecipano a **109** Estrazioni con Premi, che rappresentano la somma totale di circa **3 Milioni di Franchi**, e sono esenti, come si disse da qualunque tassa e ritenuta.

La **1.a Estrazione** con Premi di Franchi **100,000** avrà luogo il **15 Marzo**; la **2.a** il **1. Maggio**; la **3.a** il **1. Agosto**; la **4.a** il **1. Novembre 1871**, ecc. come vedesi nel piano.

Le Obbligazioni vengono emesse al prezzo di Franchi **90.50** e sono pagabili come segue:

Fr. **20 all'atto della sottoscrizione**;
Fr. **20** dal **15** al **28 Febbraio** epoca del riparto contro la consegna del titolo provvisorio;
Fr. **25** dal **20** al **30 Giugno 1871**;
Fr. **25.50** dal **20** al **30 Settembre 1871**;

in tutto F. **90.50** contro la consegna di un' Obbligazione, godimento dal **1. Settembre** pross. vent.

I versamenti sono in **oro** od in carta al cambio della giornata.

La ricevuta di sottoscrizione dev' essere concambiata contro un titolo provvisorio (liberato di 40 franchi) non più tardi del **28 Febbraio** prossimo venturo, onde poter partecipare alla **1.a Estrazione del 15 Marzo 1871**. Il concambio del titolo provvisorio interamente liberato contro l' Obbligazione definitiva comincierà dal **1. Giugno** prossimo venturo.

Qualora il portatore dei titoli provvisori non facesse i versamenti alle epoche stabilite, gli sarà conteggiato a carico, sulle somme in ritardo, l' interesse del 6 0[0] annuo, perderà ogni suo diritto alle estrazioni, ed i titoli potranno essere venduti per di lui conto, rischio e pericolo alle Borse di Napoli, Firenze, Milano, Parigi, Ginevra, Berlino e Francoforte sul Meno, senza bisogno di alcun preavviso.

Sarà bonificato l' interesse del 5 0[0] sui versamenti fatti in anticipazione.

La liberazione all' atto del riparto potrà farsi pagando Fr. **89.25** per ogni Obbligazione, compreso il versamento di sottoscrizione.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA È APERTA NEI GIORNI 16, 17, 18, 19, 20 E 21 GENNAJO

In REGGIO (Calabria) presso la Cassa Provinciale

In **Firenze** presso i Signori Fratelli *Weill Schott*, in **Milano** presso i Signori Figli *Weill Schott e C.* ed in **Udine** presso il sig. *A. Morpurgo* e presso il sig. *G. B. Cantarutti*.

Nei suddetti giorni la sottoscrizione pubblica è aperta nelle altre città d'Italia, in *Olanda, Svizzera, Germania*, ecc., ecc.

Qualora le sottoscrizioni superassero il numero delle **109,000** Obbligazioni, le riduzioni saranno fatte proporzionalmente.

Prospetto d' Estrazione delle 109,000 Obbligazioni di Fr. 120 cadauna con Fr. 4 d' interesse annuo

del Prestito di REGGIO (Calabria)

Dal 15 Marzo al 1 Novembre 1871. Quattro estrazioni ripartite come segue:

15 Marzo			1. Maggio			1. Agosto			1. Novembre		
n. delle Ob.	A fr.	Totale	n. delle Ob.	A fr.	Totale	n. delle Ob.	A fr.	Totale	n. delle Ob.	A fr.	Totale
1	100000	100000	1	20000	20000	1	30000	30000	1	15000	15000
1	1000	1000	2	500	1000	2	500	1000	2	500	1000
2	400	800	2	400	800	2	400	800	2	400	800
3	250	750	3	250	750	3	250	750	3	250	750
13	200	2600	12	200	2400	12	200	2400	12	200	2400
20		105450	20		24950	20		34950	20		19950

Dal 1 Maggio 1877 al 1 Novembre 1880. Due estrazioni ogni anno.

1. Maggio			1. Novembre		
n. delle Ob.	A fr.	Totale	n. delle Ob.	A fr.	Totale
1	30000	30000	1	15000	15000
1	500	500	1	400	400
2	400	800	2	300	600
3	250	750	3	250	750
13	200	2600	13	200	2600
20		34650	20		19350

Dal 1 Maggio 1881 al 1 Novembre 1884. Due estrazioni ogni anno.

1. Maggio			1. Novembre		
n. delle Ob.	A fr.	Totale	n. delle Ob.	A fr.	Totale
1	25000	25000	1	15000	15000
1	500	500	1	400	400
2	400	800	2	300	600
3	250	750	3	250	750
13	200	2600	13	200	2600
20		29650	20		19350

Dal 1 Maggio 1885 al 1 Novembre 1888. Due estrazioni ogni anno.

1. Maggio			1. Novembre		
n. delle Ob.	A fr.	Totale	n. delle Ob.	A fr.	Totale
1	20000	20000	1	10000	10000
1	500	500	1	400	400
2	400	800	2	300	600
3	250	750	3	250	750
13	200	2600	13	200	2600
20		24650	20		14350

Dal 1 Febb. 1872 al 1 Nov. 1873. Quattro estraz. ogni anno ripartite come segue:

1. Febbraio			1. Maggio			1. Agosto			1. Novembre		
n. delle Ob.	A fr.	Totale	n. delle Ob.	A fr.	Totale	n. delle Ob.	A fr.	Totale	n. delle Ob.	A fr.	Totale
1	100000	100000	1	10000	10000	1	20000	20000	1	10000	10000
1	1000	1000	2	400	800	2	400	800	2	400	800
2	400	800	2	300	600	2	300	600	2	300	600
3	300	900	3	200	600	3	200	600	3	200	600
13	200	2600	12	150	1800	12	150	1800	12	150	1800
20		105300	20		13800	20		23800	20		13800

Dal 1 Maggio 1889 al 1 Novembre 1898

1. Maggio			1. Novembre		
n. delle Ob.	A fr.	Totale	n. delle Ob.	A fr.	Totale
1	15000	15000	1	10000	10000
1	500	500	1	400	400
2	400	800	2	300	600
3	250	750	3	250	750
13	200	2600	13	200	2600
20		19650	20		14350

Dal 1 Maggio 1899 al 1 Novembre 1914

1. Maggio			1. Novembre		
n. delle Ob.	A fr.	Totale	n. delle Ob.	A fr.	Totale
1	12000	12000	1	8000	8000
1	500	500	1	400	400
2	400	800	2	300	600
3	250	750	3	250	750
13	200	2600	13	200	2600
20		16650	20		12350

Dal 1 Maggio 1915 al Novembre 1919

1. Maggio			1. Novembre		
n. delle Ob.	A fr.	Totale	n. delle Ob.	A fr.	Totale
1	20000	20000	1	10000	10000
1	500	500	1	400	400
2	400	800	2	300	600
3	250	750	3	250	750
13	200	2600	13	200	2600
20		24650	20		14350

Dal 1 Aprile 1874 al 1 Dic. 1876. Tre estrazioni ogni anno, ripartite come segue:

1. Aprile			1. Agosto			1. Dicembre		
N. delle Obbl.	A fr.	Totale	N. delle Obbl.	A fr.	Totale	N. delle Obbl.	A fr.	Totale
1	50000	50000	1	15000	15000	1	25000	25000
1	1000	1000	2	500	1000	2	500	1000
2	400	800	2	400	800	2	400	800
3	250	750	3	250	750	3	250	700
13	200	2600	12	200	2400	12	200	2000
20		55150	20		19950	20		29950

Dal 1 Maggio 1920 al 1 Nov. 1920 ultimo anno

1. Maggio			1. Novembre		
N. delle Obbl.	A fr.	Totale	N. delle Obbl.	A fr.	Totale
1	100000	100000	1	100000	100000
1	5000	5000	1	10000	10000
1	1000	1000	1	1000	1000
3	500	1500	3	500	1500
14	400	5600	14	400	5600
1300	140	182000	1244	140	174160
1320		295100	1264		292260

Riassunto delle estrazioni

Periodi	Anni	Estraz.	N. delle Obbl. Estr.
1871	1	4	80
1872 — 1873	2	8	160
1874 — 1876	3	9	1565
1877 — 1880	4	8	4099
1881 — 1884	4	8	4873
1885 — 1888	4	8	5932
1889 — 1898	10	20	19351
1899 — 1914	16	32	49188
1915 — 1919	5	10	21168
1920	1	2	2584
	50	109	109000

Udine, 1871. Tipografia Jacob e Colmegna.